Qualcuno azzarda che la riduzione sarà del 30 - 35%. Niente male perchè ne derivi la riduzione del numero degli avvocati tanto auspicata !

Sopravviene però una buona iniziativa dell''Oua che finalmente sollecita l'avvocatura a cercare di correggere la legge sulla c.d. media-conciliazione. Sono stati sensibilizzati sul tema il Consiglio Nazionale Forense, gli Ordini territoriali e le associazioni forensi. Si dovrebbero decidere, a questo punto, mi aspetto, iniziative di protesta ben più durevoli dello sciopero di un sol giorno per chiedere la modifica del decreto legislativo istitutivo della "mediazione finalizzata alla conciliazione" (che a dire il vero si doveva contrastare prima che fosse approvato). Le censure dell'OUA al detto decreto legislativo si appuntano sull'emarginazione degli avvocati (non è prevista l'assistenza necessaria d'avvocato nella procedura), sull'obbligatorietà della mediazione stessa (incostituzionale per eccesso di delega) e sull'obbligo degli avvocati di richiedere ai propri clienti di sottoscrivere un modulo informativo che incrina, in realtà, il rapporto di fiducia tra avvocato e cliente. *“Se con la conciliazione* -ha affermato il presidente dell'OUA, De Tilla - *si segue il percorso del consenso e del riconoscimento del ruolo guida dell’avvocato senza limitazioni e paletti alla funzione di difesa saremo in grado di fare funzionare questo nuovo strumento efficacemente cosi’ da dare un servizio ai cittadini e al Paese. In questa direzione e’ positivo che il ministro Alfano abbia annunciato la convocazione di un tavolo di confronto a breve con tutte le rappresentanze politiche, istituzionali e associative dell’avvocatura”*
.

IO AGGIUNGO: SUL TEMA DELLA "MEDIACONCILIAZIONE" BISOGNA SCIOPERARE ... NON BISOGNAVA, INVECE, FARLO PER SOLLECITARE L'APPROVAZIONE DI UNA RIFORMA FORENSE CULTURALMENTE ARRETRATA COME QUELLA APPROVATA DALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO !!!

... e per un commento scrivimi all'indirizzo perelli.maurizio@ libero.it